Ordinanza concernente l'acquisizione di dati relativi alle tonnellate-chilometro effettuate dagli aeromobili

del ...

Avamprogetto del 11.05.2012

Il Consiglio federale svizzero,

visti gli articoli 2 capoverso 3 della legge federale dell'8 ottobre 1999 sulla riduzione delle emissioni di CO₂¹ e 58 capoverso 2 della legge federale del 21 dicembre 1948 sulla navigazione aerea² in combinato disposto con l'articolo 47 capoverso 4 della legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione³,

ordina:

Art. 1 Oggetto

¹ La presente ordinanza disciplina l'acquisizione di dati relativi alle distanze percorse dagli aeromobili nel 2013 e ai carichi paganti trasportati.

² I dati acquisiti sono espressi in tonnellate-chilometro e sono calcolati secondo la formula dell'allegato 1.

Art. 2 Campo d'applicazione

¹ La presente ordinanza si applica all'acquisizione dei dati relativi alle tonnellate-chilometro di tutti i voli da e verso aerodromi svizzeri.

² Essa vale anche per i voli da e verso l'aerodromo di Basilea-Mulhouse che, conformemente alla convenzione franco-svizzera del 4 luglio 1949⁴ relativa alla costruzione e all'esercizio dell'aeroporto di Basilea-Mulhouse, a Blotzheim, sono assegnati alla Svizzera per quanto concerne i diritti di traffico.

³ Non si applica ai seguenti voli:

- a. i voli effettuati esclusivamente per trasportare, nell'ambito di un viaggio ufficiale, un monarca o i membri più prossimi della sua famiglia, un capo di Stato, i capi di governo e i ministri del governo, a condizione che tale situazione sia comprovata da un adeguato indicatore attestante lo statuto nel piano di volo;
- b. i voli militari e i voli delle autorità doganali e di polizia;

¹ RS 641.71, dal 1° gennaio 2013 la presente ordinanza si fonda sull'articolo 16 capoverso 1 della legge sul CO₂ del 23 dicembre 2011, FF 2012 109.

² RS 748.0

³ RS 172.010

⁴ RS 0.748.131.934.92

-
- c. i voli effettuati a fini di ricerca e soccorso, i voli per attività antincendio, i voli umanitari e i voli per servizi medici d'emergenza;
 - d. i voli effettuati esclusivamente secondo le regole del volo a vista definite nell'allegato 2 della Convenzione del 7 dicembre 1944 relativa all'aviazione civile internazionale⁵;
 - e. i voli che terminano presso l'aerodromo dal quale l'aeromobile è decollato e durante i quali non è stato effettuato alcun atterraggio intermedio programmato;
 - f. i voli di addestramento effettuati al solo fine di ottenere o mantenere una licenza di pilota o, nel caso di un equipaggio di cabina, un'abilitazione (rating), qualora questa situazione sia comprovata da una menzione inserita nel piano di volo e purché tali voli non siano destinati al trasporto di passeggeri o merci o al posizionamento o al trasferimento dell'aeromobile;
 - g. i voli effettuati al solo fine della ricerca scientifica;
 - h. i voli effettuati al solo fine di verificare, collaudare o certificare aeromobili o apparecchiature a bordo o a terra;
 - i. i voli effettuati da un aeromobile con una massa massima al decollo certificata inferiore a 5700 kg.

Art. 3 Responsabilità per la fornitura dei dati

¹ È responsabile per la fornitura dei dati chi esercita l'aeromobile in questione.

² Se non può essere stabilito l'operatore aereo, il proprietario dell'aeromobile è considerato operatore aereo.

Art. 4 Piano di monitoraggio

¹ L'operatore aereo redige un piano di acquisizione e comunicazione dei dati (piano di monitoraggio).

² Il piano di monitoraggio deve essere redatto in base a quanto stabilito nell'allegato 2 numero 1.

Art. 5 Approvazione del piano di monitoraggio

¹ Entro il 30 settembre 2012 l'operatore aereo sottopone il piano di monitoraggio all'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) per approvazione.

² Se il piano di monitoraggio non viene approvato, l'operatore aereo deve apportarvi le necessarie modifiche e sottoporlo nuovamente all'UFAC.

Art. 6 Rapporto di monitoraggio

¹ L'operatore aereo acquisisce sulla base del piano di monitoraggio le tonnellate-chilometro relative al periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013 e le presenta in un rapporto di monitoraggio.

² Il rapporto di monitoraggio deve essere redatto in base a quanto stabilito nell'allegato 2 numero 2.

Art. 7 Verifica del rapporto di monitoraggio

¹ L'operatore aereo sottopone il rapporto di monitoraggio a un verificatore.

² La verifica deve essere eseguita secondo l'allegato 3 numeri da 1 a 3.

³ Il verificatore deve rispettare i requisiti di cui all'allegato 3 numero 4.

Art. 8 Approvazione del rapporto di monitoraggio

Entro il 31 marzo 2014 l'operatore aereo sottopone il rapporto di monitoraggio verificato all'UFAC per approvazione.

Art. 9 Archiviazione e trattamento dei dati

¹ L'UFAC archivia i piani e i rapporti di monitoraggio e i dati in essi contenuti. Li conserva al sicuro e tratta i dati in modo confidenziale.

² Su esplicita richiesta, trasmette i dati archiviati all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) se il loro impiego è necessario per l'attuazione delle misure di limitazione delle emissioni di gas serra del traffico aereo.

Art. 10 Disposizioni penali

Un operatore aereo è punito secondo l'articolo 91 capoverso 1 lettera i della legge federale del 21 dicembre 1948 sulla navigazione aerea⁶ se:

- a. non adempie gli obblighi stabiliti nella presente ordinanza; o
- b. inoltra intenzionalmente dati falsi.

Art. 11 Adeguamento degli allegati

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni può adeguare gli allegati della presente ordinanza per garantirne la compatibilità con il diritto dell'Unione europea.

Art. 12 Entrata in vigore e durata di validità

La presente ordinanza entra in vigore il 15 settembre 2012 con effetto sino al 31 dicembre 2014.

⁶ RS 748.0

...

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Eveline
Widmer-Schlumpf

La cancelliera della Confederazione, Corina
Casanova

Calcolo delle tonnellate-chilometro

1 Le tonnellate-chilometro sono calcolate secondo la seguente formula:

tonnellate-chilometro [tkm] = distanza [km] x carico pagante [t].

2 La distanza corrisponde alla distanza ortodromica tra l'aerodromo di partenza e l'aerodromo di arrivo maggiorata di un fattore fisso aggiuntivo di 95 km.

3 Il carico pagante è la massa totale di merci, posta e passeggeri trasportata.

4 Ai fini del calcolo del carico pagante:

- 4.1 il numero dei passeggeri comprende il numero di persone a bordo dell'aeromobile, dedotto l'equipaggio;
- 4.2 l'operatore aereo può scegliere se applicare la massa effettiva o la massa fittizia riferita ai passeggeri e al bagaglio imbarcato contenuta nella documentazione sulla massa e sul bilanciamento per i voli interessati, oppure un valore d'ufficio pari a 100 kg per ciascun passeggero e relativo bagaglio imbarcato.

Comunicazione dei dati relativi alle tonnellate-chilometro: piano e rapporto di monitoraggio

1 Piano di monitoraggio

1.1 Il piano di monitoraggio deve garantire che tutti i voli rilevanti siano contemplati e che tutti i dati da acquisire per i singoli voli siano definiti con precisione.

1.2 Inoltre deve contenere le seguenti informazioni:

- 1.2.1 le indicazioni necessarie all'identificazione dell'operatore aereo;
- 1.2.2 le indicazioni necessarie all'identificazione degli aeromobili impiegati;
- 1.2.3 una descrizione del metodo utilizzato per garantire l'acquisizione completa di tutti gli aeromobili e i voli rilevanti;
- 1.2.4 una descrizione delle modalità di acquisizione e trattamento dei dati;
- 1.2.5 una descrizione del metodo utilizzato per determinare le tonnellate-chilometro dei singoli voli.

2 Rapporto di monitoraggio

Il rapporto di monitoraggio deve contenere le seguenti informazioni:

- 2.1 le indicazioni necessarie all'identificazione dell'operatore aereo;
- 2.2 le indicazioni necessarie all'identificazione del verificatore incaricato di controllare il rapporto di monitoraggio;
- 2.3 le indicazioni necessarie all'identificazione degli aeromobili impiegati;
- 2.4 una descrizione e spiegazione di eventuali scostamenti rispetto al piano di monitoraggio su cui si basa;
- 2.5 una descrizione del metodo utilizzato per il calcolo del carico pagante;
- 2.5 il totale delle tonnellate-chilometro dei voli effettuati dall'operatore nel 2013;
- 2.7 per ogni coppia di aerodromi:
 - 2.7.1 il codice ICAO⁷ dell'aerodromo,
 - 2.7.2 la distanza,
 - 2.7.3 il numero di voli,
 - 2.7.4 il numero di passeggeri e il carico pagante trasportato,
 - 2.7.5 le tonnellate-chilometro.

⁷ ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile)

Verifica dei dati relativi alle tonnellate-chilometro e requisiti posti al verificatore

1 Verifica: requisiti generali

1.1 Il verificatore controlla l'affidabilità, la plausibilità e la precisione dei sistemi di monitoraggio nonché dei dati e delle indicazioni forniti. Esso garantisce in particolare che i dati consentano di determinare le tonnellate-chilometro con un elevato grado di affidabilità.

1.2 L'operatore aereo consente al verificatore di accedere a tutte le informazioni e ai documenti che sono in relazione con l'oggetto del controllo e chiede in particolare a Eurocontrol i dati relativi al traffico dei suoi aeromobili necessari per la verifica mettendoli a disposizione del verificatore.

2 Verifica: requisiti specifici

2.1 Il verificatore deve accertarsi che siano considerati solo i voli:

2.1.1 di cui è responsabile l'operatore aereo;

2.1.2 che sono stati concretamente effettuati; e

2.1.3 che rientrano nel campo d'applicazione della presente ordinanza.

2.2 A questo scopo utilizza i dati chiesti dall'operatore aereo a Eurocontrol.

2.3 Il verificatore deve controllare che il carico pagante dichiarato dall'operatore aereo corrisponda alla documentazione sul carico pagante che l'operatore aereo conserva a fini di sicurezza.

3 Metodologia di verifica: requisiti

La verifica del rapporto di monitoraggio prevede le fasi seguenti:

3.1 analisi di tutte le attività effettuate dall'operatore aereo (analisi strategica);

3.2 controlli a campione per determinare l'affidabilità dei dati e delle indicazioni (analisi di processo);

3.3 analisi del rischio di errore in relazione ai dati utilizzati e controllo del procedimento utilizzato per ridurlo (analisi dei rischi);

3.4 stesura di un rapporto di verifica in cui deve essere indicato se il rapporto di monitoraggio risponde ai requisiti della presente ordinanza; nel rapporto di verifica devono figurare tutti gli aspetti rilevanti concernenti le operazioni effettuate nel quadro della verifica.

4 Verificatore: requisiti

4.1 Per l'attività di verifica designata il verificatore deve essere accreditato secondo l'ordinanza del 17 giugno 1996 sul sistema svizzero di accreditamento e la designazione di laboratori di prova e di organismi di valutazione della conformità, di registrazione e d'omologazione⁸ oppure il regolamento (CE) n. 765/2008⁹.

4.2 Deve essere indipendente dall'operatore aereo e svolgere i propri compiti con professionalità e obiettività.

4.3 Deve disporre di una comprovata competenza tecnica nella verifica dei dati relativi alle tonnellate-chilometro nell'ambito del traffico aereo e deve conoscere le modalità con le quali viene redatto un rapporto di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda la raccolta, l'acquisizione, il calcolo e la trasmissione dei dati.

4.4 Deve conoscere tutte le norme rilevanti in materia nonché le vigenti disposizioni legislative, regolamentari e amministrative.

⁸ RS 946.512

⁹ Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93 GU L 218 del 13.8.2008, pagg. 30.